

Si apre oggi la nuova manifestazione di Rovigo con incontri, dibattiti, spettacoli e concerti fino a domenica prossima

La Fiera delle parole che "pesano"

Dal reading di Lucrelli a Lilli Gruber, Staino, Margherita Hack e l'esibizione finale di Roberto Vecchioni

"Ricordati che le parole pesano come pietre e hanno una forza intrinseca. Con le parole si può uccidere o accarezzare". Da questa dedica di Roberto Vecchioni, Bruna Coscia, presidente dell'Associazione culturale "Cuore di carta" ha tratto l'ispirazione e il tema conduttore per ideare e organizzare la "Fiera delle parole" che animerà Rovigo da oggi a domenica.

Le parole come segno di unione, di scambio, come la forma perfetta di comunicazione e di condivisione, in grado di abbracciare in un unico insieme i sentimenti più teneri e le atrocità più sconvolgenti. Le parole dette, ma anche lette, ascoltate e unite alle immagini saranno il leitmotiv della manifestazione che si svolgerà al CenSer, che intende porsi sulla scia di quelle già consolidate e prestigiose di Mantova e Modena e annovera tra i media partner anche il Gazzettino. Mentre fervono i preparativi per definire gli ultimi dettagli, si attende l'inaugurazione ufficiale che avverrà oggi alle 17 presso i padiglioni del CenSer e che darà il via a incontri con autori e giornalisti, alle esposizioni di circa 100 case editrici e dei loro prodotti più interessanti, a laboratori didattici, alla musica, alla fotografia. Saranno tre giorni densi di incontri con i giornalisti Gian Antonio Stella, Oliviero Beha, Marco Travaglio e gli scrittori Dacia Maraini, Valerio Massimo Manfredi, Folco Quilici, Fabio Levi, Giorgio Tinazzi, Paolo Crepet ma anche molti nomi emergenti della letteratura, gruppi musicali, una mostra delle opere di Renato Pengo, attori per le "Lectures ad alta voce" e i laboratori.

Ospiti speciali il regista Giuliano Montaldo, il giudice Gherardo Colombo, il sacerdote pacifista Albino Bizzotto, il magistrato Domenico Gallo, Margherita Hack, Sergio Staino, che ha firmato il manifesto, creato vignette per l'occasione e che si porterà uno spettacolo insieme al musicista Leonardo Brizzi, e Giulietto Chiesa che parlerà del suo progetto "Inchiesta sull'11 settembre".

Ci saranno (sabato sera) l'anteprima nazionale del libro di Lilli Gruber, "Figlie dell'Islam", uscito ieri nelle librerie; l'anticipazione del testo "Impigliati nella rete" di Paolo Landi (domenica), un reading inedito ed esclusivo di Carlo Lucrelli (stasera), un omaggio a Tiziano Terzani e uno a Jack Kerouac.

Il Polesine, sede dell'evento, sarà valorizzato in molteplici aspetti, soprattutto il Delta del Po. Tra i suoi più autorevoli estimatori ci saranno Gian Antonio Cibotto, Giancarlo Marinelli, Dario Franceschini, Lino Bottaro e Natalino Balasso. Tutti gli incontri sono ad ingresso gratuito.

«C'è interesse anche per gli appuntamenti mattutini - ha detto Virgilio Santato, preside del liceo Paleocapa, che cura i rapporti con le scuole - con un riscontro superiore alle aspettative e con la speranza poter contare su una continuità per il futuro».

Allettante la proposta dei "Buffet con gli autori", gli spazi di convivialità in cui il pubblico potrà incontrare autori ed editori.

Atteso l'appuntamento di chiusura, domenica alle 21, con "Un concerto per il Delta", che Vecchioni ha ideato appositamente per suggellare la fine del primo festival rodigino della letteratura, della musica, dell'arte e della poesia. Il cantautore milanese salirà sul palco accompagnato da Michele Ascolese, Fabio Moretti e Ilaria Biagini per offrire un'antologia dei suoi brani più emozionanti: La stazione di Zima, Vincent, Le stagioni del sole e altre poesie in musica (ingresso 20 euro; prenotazioni al 3494497698).